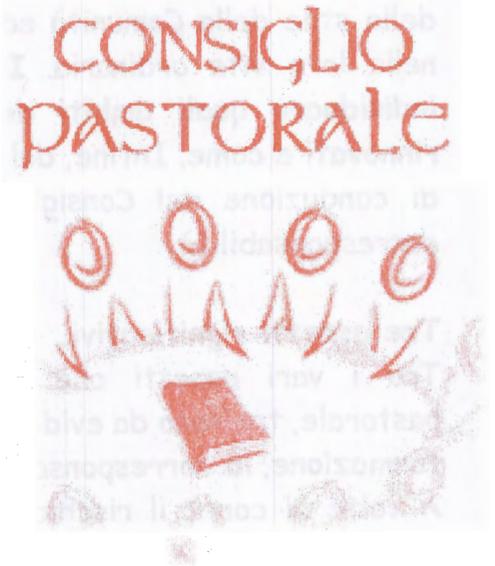


## ELEZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE. LAICI CHIAMATI A UN NUOVO IMPEGNO DI VITA CRISTIANA.

Per esprimere un autentico spirito missionario e una reale corresponsabilità anche le comunità cristiane sono chiamate a ripensare l'intera proposta pastorale, i vari organismi di partecipazione e la loro articolazione. In questa prospettiva il rinnovo dei Consigli pastorali e dei Consigli per gli affari economici può essere un'occasione propizia per rinnovare l'impegno di vita cristiana e di testimonianza. Il **Consiglio pastorale** infatti è un organismo di partecipazione ecclesiale nella vita della comunità: chiede la presenza di laici formati, che siano anche appassionati per la vita «intera» della comunità cristiana e che sappiano, in una reale corresponsabilità, collaborare con sacerdoti e religiosi nella costruzione di una Chiesa capace di vivere il Vangelo e di parlare di Gesù in linguaggi e modalità comprensibili a tutti.



**Aperti al nuovo.** I Consigli pastorali sono chiamati a guidare il rinnovamento in atto in Diocesi. Innanzitutto, la Chiesa ambrosiana è sollecitata, a partire dagli elementi fondamentali che devono caratterizzare le nostre comunità (Atti 2, 42-47), ad **equilibrare novità e tradizione**, vita delle singole parrocchie e cammini insieme (nelle Comunità pastorali e nelle Unità pastorali o nei Decanati), mobilità sul territorio dei sacerdoti e riferimenti stabili alle varie comunità.

La Chiesa di Milano è, inoltre, orientata a un nuovo modo di presenza nel mondo e di dialogo con il mondo; a riprogettare una Pastorale giovanile che coinvolga sempre di più i laici in ruoli di responsabilità; a riconoscere il ruolo della **Comunità educante** nella formazione alla vita cristiana. In definitiva, la Diocesi di Milano è sollecitata ad una **essenzializzazione delle proposte**, per scegliere più decisamente di vivere una vera sobrietà pastorale, ed è chiamata a riconoscere alle famiglie un nuovo e più autentico protagonismo al servizio dell'evangelizzazione.

È il momento quindi di **interrogarsi sul significato della parrocchia e della partecipazione reale da parte di tutti**, perché, a partire da qui, in molti si sentano coinvolti e diano la loro disponibilità anche per essere membri dei Consigli e, in questo ruolo, pensare e progettare le novità pastorali nella prospettiva di costruire comunità aperte, accoglienti e missionarie. A volte, infatti, si fatica a trovare persone

disponibili a entrare in Consiglio pastorale. Per questo, le parrocchie sono invitate a trovare il modo per far comprendere l'utilità e la bellezza del vivere questa esperienza. Perché anche il Consiglio pastorale può aiutare la crescita della consapevolezza della comunità rispetto al proprio compito missionario, nell'assunzione dello stile della Comunità educante e nella valorizzazione dell'apporto delle famiglie, nella loro vita ordinaria. Il Consiglio pastorale può aiutare, in particolare, a individuare quali ambiti della vita pastorale chiedono maggiormente di essere rinnovati e come. Infine, dal punto di vista del metodo di lavoro, sono in esame i modi di conduzione del Consiglio pastorale ritenuti più utili e rispettosi di una vera corresponsabilità.

### Tre aspetti significativi.

Tra i vari aspetti che toccano la vita del Consiglio pastorale, tre sono da evidenziare: la

**formazione, la corresponsabilità, la pastorale di insieme.**

A volte si corre il rischio di pensare che per far parte significativamente del Consiglio pastorale bastino buona volontà e disponibilità. Senza mettere in secondo piano queste virtù, è però necessario ribadire che è anche indispensabile una formazione, per lo meno a uno sguardo complessivo della vita della comunità, a una vera passione ecclesiale, a una visione di Chiesa come emerge dal

Vaticano II. Occorre individuare dunque i cammini formativi che sembrano utili per raggiungere questi scopi, per preparare i candidati e per sostenere i membri dei Consigli pastorali.

Riguardo alla corresponsabilità, i Consigli pastorali sono luoghi in cui si può realmente sperimentarla. È importante che i laici si assumano le loro responsabilità, contribuendo fattivamente alla costruzione delle proposte pastorali.

Il tema poi della pastorale di insieme e il cammino interparrocchiale è un aspetto significativo da evidenziare perché sempre più appare evidente che una parrocchia non può pensarsi come autosufficiente, ma deve avviare, o intensificare forme di collaborazione con le parrocchie vicine.

È quindi necessario partecipare attivamente alla vita del Decanato per operare in una logica di pastorale d'insieme. In questa ricerca e nella sua attuazione un ruolo decisivo è svolto dai Consigli pastorali, chiamati a condividere e a far maturare questi passi. È necessario allora che chi ne fa parte non sia ancorato a visioni ristrette di Chiesa o ad anacronistici campanilismi. Piuttosto i membri dei Consigli pastorali, dopo aver analizzato qual è la situazione in questa prospettiva della parrocchia o Comunità pastorale, sono chiamati a favorire e non ostacolare una visione più ampia di parrocchia, naturalmente con le dovute attenzioni da avere nei passaggi verso queste nuove forme di pastorale.



# ELEZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

## IL RUOLO DEI FEDELI LAICI

PARTECIPAZIONE E RESPONSABILITA' sono i due termini o, meglio, i due concetti che sintetizzano il senso del coinvolgimento richiesto a chi vorrà impegnarsi nel Consiglio Pastorale Parrocchiale.

*Partecipare* significa prendere parte attiva, da protagonista -in forza del sacerdozio comune, che deriva dal Battesimo- alla vita della Parrocchia.

*Responsabilità* significa farsi carico, ciascuno con i propri carismi, dello sviluppo della comunità cristiana in cui si vive.

Questo "carico", però, non grava sulle spalle del singolo ma viene condiviso, nella comunione con gli altri consiglieri.

E' più corretto, quindi, parlare di *corresponsabilità*, nell'azione comune per programmare e realizzare gli obiettivi che il Consiglio si pone.

A questo punto potrebbe sorgere un'obiezione: "ma chi te lo fa fare ad impegnarti? Lascia che i preti si occupino dei problemi della Chiesa". Il fatto è che la Parrocchia, la Chiesa, non sono un affare dei preti, perchè la Chiesa è tutto il Popolo di Dio (come insegna il Concilio Vaticano II), che deve dare ragione della sua fede.

Potrebbe anche nascere un legittimo dubbio: mi sento sufficientemente preparato ad assumere queste responsabilità che non fanno parte della mia esperienza personale?

Del resto partecipazione e responsabilità personali non sembrano attività/comportamenti molto praticati, di questi tempi (sul piano politico sociale: la scarsa adesione alla vita dei partiti o delle organizzazioni sindacali, la scarsa partecipazione alle varie elezioni; sul piano personale lo scarso impegno negli organi collegiali nelle scuole o, ancora peggio, lo "scarico" della responsabilità educativa dei figli sulla scuola o sull'oratorio).

E' proprio per queste considerazioni che si è ritenuto importante offrire qualche occasione di **formazione** a coloro che accoglieranno la sfida di candidarsi al Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Verranno organizzati, infatti alcuni incontri nei quali verificare/ sviluppare le proprie capacità per collaborare, in modo responsabile, allo sviluppo della comunità parrocchiale, in una visione ampia, missionaria.

Per intanto, cominciamo col definire cos'è

### IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

E' lo strumento che rappresenta l'immagine della fraternità e della comunione della comunità parrocchiale

E' l'espressione di tutte le sue componenti: sacerdoti, religiose, laici

E' il luogo dell'elaborazione e dell'approvazione del progetto pastorale quadriennale

Dura 4 anni e si riunisce, normalmente, 6-8 volte l'anno.

### LA SUA COMPOSIZIONE

18 membri laici eletti (in liste differenziate per classi di età) più eventuali nominati dal parroco

4 membri religiosi

### I REQUISITI DEI CONSIGLIERI (secondo il Direttorio della Diocesi)

".....coloro che, avendo completato l'iniziazione cristiana, abbiano compiuto 18 anni e siano canonicamente domiciliati nella parrocchia oppure risultino operanti stabilmente in essa.

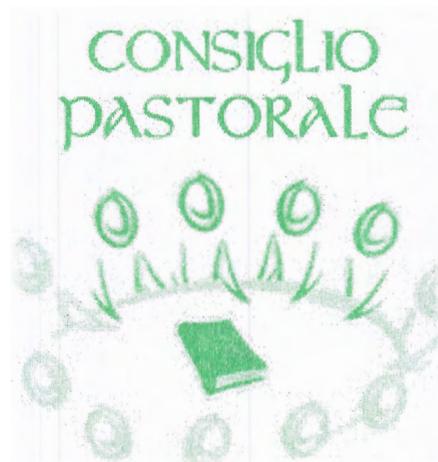
".....si distingueranno per vita cristiana, volontà di impegno, capacità di dialogo e conoscenza dei concreti bisogni della comunità cristiana e devono essere qualificati non solo da competenza ed esperienza, ma anche da uno spiccato senso ecclesiale e da una seria tensione spirituale alimentata dalla partecipazione all'Eucarestia, dall'assiduo ascolto della Parola e dalla preghiera

....."

### FORMAZIONE CONTINUA

Ai membri eletti verranno fornite ulteriori informazioni sul funzionamento del Consiglio Pastorale, che diventerà un luogo di formazione continua, sul piano spirituale, innanzitutto, ma anche sul piano dell'azione pastorale.

Durante la fase di preparazione delle elezioni i sacerdoti e alcuni laici saranno a disposizione per eventuali ulteriori informazioni



## Parrocchia BEATA VERGINE ADDOLORATA IN SAN SIRO

### Rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale

In tutte le parrocchie della Diocesi, domenica 19 Aprile 2015 verrà rinnovato il Consiglio pastorale parrocchiale (C.P.P.).

In questo periodo siamo tutti invitati a proporre nominativi di persone che andranno a comporre "le liste" necessarie per l'elezione stessa.

E' possibile autocandidarsi, è possibile proporre nominativi di altre persone della parrocchia; i gruppi possono, e sono caldamente invitati a farlo, segnalare uno o più nominativi.

(è necessario indicare: "nome, cognome, età, via, telefono, mail. )

Curare attentamente e con spirito di Fede questo periodo di composizione delle "liste" permetterà di agevolare la domenica delle elezioni e soprattutto di avere poi un Consiglio Pastorale che potrà da subito mettersi a servizio del cammino della nostra comunità parrocchiale.

---

#### Proposta di nominativo per il C.P.P. della nostra parrocchia

**Io Nome .....** **Cognome.....**

**Abitante in via.....N°..... età....**

**Telefono .....** **cell.....**

**Mail .....**

**Propongo per il consiglio pastorale il signor/ signora**

**Nome .....** **Cognome.....**

**Abitante in via .....** **N°.....età.....**

**tel..... eventuale Mail .....**

**Mi rendo disponibile per il consiglio pastorale**

Autorizzo l'uso dei dati secondo la legge D.Leg. n°196 del 30,6,03 sulla privacy